



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 14 SETTEMBRE 2017

PROVVEDIMENTO DI INDIZIONE DELLA GARA EUROPEA PER LA
FORNITURA DI SISTEMI IPERCONVERGENTI PER L'AMMODERNAMENTO
DELLE CENTRALI OPERATIVE PER IL SISTEMA INFORMATIVO
REGIONALE DELLE EMERGENZE E DELLE URGENZE (EX 118), E SERVIZI
CORRELATI

CONTESTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO

Il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) è garantito dall'attività svolta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dalle 4 Centrali Operative (di seguito anche C.O.) dislocate nei quadranti di Torino (Grugliasco), Cuneo (Saluzzo), Novara ed Alessandria.

Con la recente attivazione del Numero Unico delle Emergenze (NUE 112), le Centrali Operative di Torino e Cuneo gestiscono anche le emergenze di carattere non sanitario – sempre con modalità 24x7 -, ricevendo tutte le chiamate di emergenza per poi smistarle alle Centrali di II livello (118, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri).

I Sistemi Informativi del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle urgenze (ex 118) e del Numero Unico delle Emergenze (112) sono supportati da una rete telematica geografica dedicata (Multi Protocol Label Switching - MPLS), gestita direttamente dalla Regione Piemonte, che garantisce le comunicazioni tra le 4 Centrali Operative sopra menzionate e tra le Centrali Operative stesse e le postazioni territoriali.

Per il collegamento a Internet delle Centrali Operative e per l'interconnessione tra queste e i comparti ospedalieri che gestiscono le emergenze (Unità Coronariche UTIC e Pronto Soccorso DEA) viene utilizzata la rete RUPAR della Regione Piemonte, gestita dal CSI - Piemonte.

Per il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) la Centrale Operativa di Torino funge inoltre da "Centro di back-up" della rete di Emergenza 118 garantendo alle altre Centrali Operative la possibilità di erogare il servizio in caso di fault delle linee telefoniche del 118 in ingresso alle centrali operative e/o dei sistemi informatici.

La Centrale Operativa di Cuneo svolge invece funzioni di backup per quella di Torino.

Gli apparati e le linee per la comunicazione telefonica che costituiscono il Sistema Fonia sono gestite direttamente da Regione Piemonte.

Il CSI-Piemonte contribuisce all'erogazione del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) e del Numero Unico delle Emergenze (112) nei termini definiti dalla "Convenzione per il servizio di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale di Emergenza (ex 118) e Urgenza (SIEU)" stipulata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino (di seguito anche CDSS), garantendo:

- la manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema informativo;

- la gestione dell'infrastruttura hardware e software su cui si basa il funzionamento del sistema informativo dell'emergenza urgenza in Piemonte;
- la gestione delle postazioni di lavoro ed i servizi tecnici correlati;
- il supporto agli utenti per il corretto utilizzo degli strumenti;
- l'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura.

I servizi di gestione e di manutenzione delle componenti hardware e software del servizio sono attualmente affidati a fornitori terzi, sulla base di Contratti d'Appalto stipulati dal CSI-Piemonte a seguito dell'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che garantiscono livelli di servizio coerenti con quelli richiesti dalla succitata Convenzione.

L'attuale infrastruttura ICT su cui poggiano il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) ed il Numero Unico delle Emergenze (112) della Regione Piemonte è frutto di acquisizioni ed implementazioni effettuate dal CSI-Piemonte a partire dal 2008.

Ad oggi tale infrastruttura non è più in linea con l'evoluzione tecnologica, evidenziando diversi limiti sia in termini di incremento della capacità sia per gli aspetti di evoluzione architeturale.

In particolare, l'attuale stato di obsolescenza tecnologica, può porre seri limiti all'efficacia dell'azione manutentiva, in quanto – a fronte di guasti hardware – potrebbe risultare via via più complesso gestire gli interventi di sostituzione nel rispetto degli SLA previsti attualmente.

Anche a seguito dell'unificazione dei Sistemi di Gestione delle Emergenze, l'Ente committente (CDSS) ha inoltre richiesto al CSI-Piemonte di elevare i livelli di servizio del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) in modo da poter garantire il ripristino del servizio con tempi inferiori a quelli attuali (riduzione del tempo di ripristino da 1 ora a 15 minuti) e senza perdite di dati (ad oggi è ammesso il ripristino con una "fotografia" dei dati risalenti anche a 8 ore precedenti l'interruzione).

Tale richiesta implica una radicale revisione dell'architettura realizzabile nel medio-lungo periodo e sicuramente non attuabile con l'infrastruttura al momento disponibile.

Per rispondere ad entrambe le esigenze sopra descritte, il CSI-Piemonte ha pertanto sottoposto all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino una proposta progettuale, comprensiva sia di un intervento "tattico" di medio periodo sia di un intervento "strategico" di più di lungo periodo:

✓ ***Intervento Tattico - Sostituzione dell'attuale Hardware nel medesimo contesto architeturale***

Per le esigenze di carattere "tattico", oltre ad una ottimizzazione, già in corso, del servizio di manutenzione dell'hardware obsoleto in uso presso le Centrali Operative, si prevede per il 2018 la sostituzione dell'attuale infrastruttura con un'infrastruttura più recente che abbia "in nuce" alcune caratteristiche riutilizzabili in vista della più ampia soluzione strategica di revisione architeturale e dei livelli di servizio.

Questo intervento intermedio, che costituisce l'oggetto del presente appalto, non modifica l'attuale architettura lasciando immutati gli attuali livelli di servizio, e ha come obiettivo il rinnovamento del parco hardware obsoleto con soluzioni che consentano di riutilizzare la maggior parte degli investimenti in vista di una successiva fase di revisione dell'architettura e dei livelli di servizio.

✓ **Intervento Strategico - Raggiungimento dei nuovi livelli di servizio concordati:**

La revisione architeturale, la cui ipotesi di realizzazione è attualmente in fase di valutazione (sia sul piano temporale sia dal punto di vista economico) da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino, prevede:

- (i) il consolidamento dei Datacenter, che, nell'ipotesi attuale, dovrebbero ridursi da 4 a 2:
- (ii) la realizzazione di una nuova rete geografica dedicata e il dispiegamento di una infrastruttura ICT caratterizzata da soluzioni di ridondanza e continuità operativa che – attestata sui due CED – dovrà garantire la massima resilienza nei confronti dei diversi scenari di possibile interruzione di servizio, andando quindi a soddisfare gli obiettivi di ripristino richiesti dall'Ente cliente per i successivi 5-7 anni attraverso una infrastruttura completamente rinnovata.

Per soddisfare gli obiettivi dell'intervento "tattico" di rinnovamento e riutilizzabilità dell'architettura (nell'eventuale futuro scenario di revisione radicale) ci si è orientati verso le cosiddette "infrastrutture iperconvergenti", poiché rappresentano al momento la più innovativa proposta del mercato per quanto riguarda soluzioni che richiedano la completa integrazione tra le diverse componenti (computer, storage, network) offrendo al contempo elevata scalabilità, ridondanza, resilienza e uniformità gestionale.

Le "infrastrutture iperconvergenti" sono infatti caratterizzate dalla integrazione di potenza di calcolo, storage, networking, funzioni di management e backup, in un unico sistema (in alcuni casi un vero e proprio "appliance"), gestito da un software specializzato e con supporto complessivo erogato da un unico fornitore.

Tali infrastrutture differiscono da quelle tradizionali in quanto offrono, con un'unica soluzione integrata, le principali funzionalità utili ad un corretto funzionamento di un Datacenter di piccole dimensioni (incluse funzioni logiche quali il backup, la replica dei dati, etc..) con una logica di gestione controllata dal software (Software Defined Datacenter) che consente di gestire in modo più efficiente e semplice le necessità di scalabilità e di continuità operativa.

Per le motivazioni sopra dettagliate, tenuto conto degli elementi e degli aspetti evidenziati nelle Motivazioni dell'Approvvigionamento (Allegato 1), si rende, pertanto, necessario sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta di indizione, nei termini nel seguito specificati, di una procedura aperta volta all'acquisizione di sistemi iperconvergenti - comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per un periodo di 36 mesi, e relativi servizi professionali, per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118).

Tutto ciò premesso e considerato inoltre che:

- dal punto di vista normativo, la Legge 208/2015 e s.m.i. (c.d. “Legge di Stabilità 2016”) all’art. 1, comma 512 pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. elenco ISTAT) l’obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali.
- in assenza di atti normativi di natura interpretativa circa le modalità di applicazione delle disposizioni di cui all’art. 1, commi da 512 a 517 della norma sopra richiamata, si ritiene di dover prevedere, quantomeno in via prudenziale, l’applicazione delle suddette disposizioni anche al CSI-Piemonte, il quale, sulla base dell’atto di indirizzo assunto dall’Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016, ha, quindi, conformato il proprio iter autorizzativo per gli acquisti IT a quanto disposto dall’art. 1, commi da 512 a 516 della Legge n. 208/2015 e s.m.i.;
- dagli esiti dell’istruttoria condotta dalle competenti strutture del CSI-Piemonte (come riportata nell’Allegato 1 “Motivazioni dell’Approvvigionamento”) si evince che per l’approvvigionamento in oggetto ricorrono le condizioni per procedere in deroga agli obblighi di cui all’art. 1, commi 512 e 514 della Legge 208/2015 e s.m.i., in quanto, con riferimento ai servizi oggetto dell’appalto, alla data odierna – 14 settembre 2017 – non sussistono, né nei cataloghi di Consip S.p.A. né in quelli di S.C.R. - Piemonte S.p.A. (Centrale di Committenza Regionale del Piemonte) né fra gli avvisi relativi alle iniziative del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, Convenzioni, Accordi Quadro attivi e/o servizi analoghi, idonei all’integrale soddisfacimento dello specifico fabbisogno;
- ai sensi dell’art. 1 comma 516 della succitata Legge, la suddetta deroga deve essere motivatamente autorizzata dall’organo di vertice amministrativo del Consorzio;
- sulla base dell’atto di indirizzo assunto dall’Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016, visto l’importo complessivo di spesa relativo all’acquisizione in oggetto, pari ad Euro 430.000,00 (oltre oneri di legge, oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti al ribasso, pari ad Euro 620,00, spese di pubblicità e contributo ANAC), l’autorizzazione all’acquisto in deroga è di competenza del Consiglio di Amministrazione;

il Consiglio di Amministrazione:

- autorizza l’acquisto in deroga in oggetto;
- autorizza l’indizione della procedura aperta per l’acquisizione di sistemi iperconvergenti per l’ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118), da esperirsi nei termini di seguito specificati.

OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'approvvigionamento è la fornitura - comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per un periodo di 36 mesi, nonché dei correlati servizi professionali - di sistemi iperconvergenti per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118).

IMPORTO A BASE DI GARA E PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO

L'importo complessivo posto a base di gara, con riferimento al complesso delle attività oggetto dell'appalto, è pari ad Euro 430.000,00 (oltre oneri di legge).

Gli oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso (ai sensi art. 26 comma 5 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.), sono pari ad Euro 620,00 (oltre oneri di legge), salvo maggiori oneri derivanti da rischi da interferenza, come definiti preliminarmente alla stipula del contratto per mezzo di apposito DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), che verrà allegato al contratto stesso e ne costituirà parte integrante ed essenziale.

Il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione dei servizi oggetto della presente proposta viene, quindi, individuato come di seguito esposto:

A) Importo a base di gara per la fornitura ed i servizi oggetto d'appalto

| | | |
|----|---|------------------------|
| A1 | Fornitura di sistemi iperconvergenti - comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per un periodo di 36 mesi, nonché dei correlati servizi professionali | Euro 430.000,00 |
| | Totale A | Euro 430.000,00 |

B) Importo per oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso

| | | |
|----|------------------------|--------------------|
| B1 | Oneri per la sicurezza | Euro 620,00 |
| | Totale B | Euro 620,00 |

| | | |
|--|---------------------|------------------------|
| | TOTALE A + B | Euro 430.620,00 |
|--|---------------------|------------------------|

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

| | | |
|----|--|-----------------|
| C1 | Spese per contributo ANAC (<i>contributo a favore dell'Autorità, dovuto per la partecipazione alle gare di appalti pubblici</i>) | Euro 225,00 |
| C2 | Importo stimato relativo all'eventuale rinnovo - per ulteriori 36 mesi - del servizio di manutenzione hardware e software | Euro 129.000,00 |
| C3 | Oneri per la sicurezza su C2 | Euro 1.230,00 |
| | IVA ed eventuali altre imposte: | |
| C2 | IVA (al 22%) di A) | Euro 94.600,00 |

| | | |
|----|-------------------------|------------------------|
| C3 | IVA (al 22%) di B) | Euro 136,40 |
| C6 | IVA (al 22% di C2) | Euro 28.380,00 |
| C7 | IVA (al 22% di C3) | Euro 270,60 |
| | | |
| | TOTALE C | Euro 253.842,00 |
| | | |
| | TOTALE A + B + C | Euro 684.462,00 |

Il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., comprensivo dell'importo a base di gara, dell'eventuale rinnovo e degli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza, è pari ad Euro 560.850,00 (oltre oneri di legge e spese per contributo ANAC).

DURATA

Il contratto derivante dalla procedura in oggetto avrà decorrenza dalla stipula, o dall'eventuale esecuzione anticipata dello stesso, e durata sino al termine dei 36 mesi decorrenti dal rilascio, con esito positivo, del verbale di conformità attestante il collaudo funzionale degli apparati oggetto della fornitura.

RINNOVO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Il CSI-Piemonte si riserva la facoltà di richiedere il rinnovo del servizio di manutenzione hardware e software, fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura in oggetto.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nel rispetto del principio della concorrenza e della massima partecipazione, potrà essere richiesto ai concorrenti, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il possesso di requisiti di capacità economica e finanziaria e capacità tecnica e professionale.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura in oggetto sarà esperita mediante procedura aperta elettronica, ai sensi degli articoli 58 e 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e gestita con le modalità di cui al "*Regolamento per lo svolgimento di procedure di gara elettroniche*" approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte dell'11 febbraio 2014, ed avrà ad oggetto la fornitura di sistemi iperconvergenti per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118), e servizi correlati.

L'appalto non prevede una suddivisione in lotti in quanto un'infrastruttura iperconvergente è, per sua natura e definizione merceologica, un'architettura

basata su software che integra risorse di calcolo, memorizzazione, networking e virtualizzazione rendendole disponibili su hardware di base e con supporto erogato da un solo fornitore. Pertanto le diverse componenti interne non possono essere trattate come fossero a sé stanti, in quanto parti di un insieme strettamente integrato non differenziabili.

Per quanto riguarda i servizi professionali, dovendo essere questi forniti da personale specializzato sulla specifica soluzione e strettamente connessi con l'avvio in funzione della stessa, devono essere forniti dallo stesso soggetto.

L'aggiudicazione della gara avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (previsto all'art. 95, comma 2 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) determinata secondo la seguente articolazione:

| | |
|-----------------------|------------------|
| Valutazione tecnica | Max 70 punti/100 |
| Valutazione economica | Max 30 punti/100 |

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto il Provvedimento di nomina assunto dal Direttore Generale il 31 marzo 2016 - in esecuzione della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2016 - con cui veniva individuato Stefano Lista quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la Direzione Datacenter per le procedure di gara afferenti alla propria Direzione, si conferma tale nomina per la presente procedura

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- gli esiti dell'istruttoria condotta dalle competenti strutture del CSI-Piemonte, così come riportati nella nota di motivazione all'approvvigionamento allegata, da cui si evince che per gli approvvigionamenti in oggetto ricorrono le condizioni per l'acquisto in deroga ex art. 1, comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- l'importo della procedura in oggetto, in base al quale, rispetto all'atto di indirizzo assunto dall'Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016, l'Organo competente ad autorizzare la suddetta deroga è il Consiglio di Amministrazione;

il Consiglio di Amministrazione, accertata la fondatezza degli esiti dell'istruttoria di cui sopra e fatte proprie le risultanze della stessa:

- autorizza il CSI-Piemonte, ex art. 1 comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i., a procedere all'approvvigionamento in oggetto, in deroga agli obblighi di cui all'art. 1, commi 512 e 514 della Legge 208/2015 e s.m.i., in quanto, come dettagliato nell'istruttoria condotta dalle competenti strutture del

Consorzio (i cui esiti sono riportati nella nota di motivazione all'approvvigionamento allegata), alla data odierna – 14 settembre 2017 – non sussistono, né nei cataloghi di Consip S.p.A. né in quelli di S.C.R. - Piemonte S.p.A. (Centrale di Committenza Regionale del Piemonte) né fra gli avvisi relativi alle iniziative del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, Convenzioni, Accordi Quadro attivi e/o servizi analoghi, idonei all'integrale soddisfacimento dello specifico fabbisogno;

- approva l'indizione della gara europea, mediante procedura aperta elettronica ai sensi degli articoli 58 e 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., e gestita con le modalità di cui al "Regolamento per lo svolgimento di procedure di gara elettroniche" approvato con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del CSI-Piemonte dell'11 febbraio 2014, per la fornitura - comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per un periodo di 36 mesi, nonché dei correlati servizi professionali - di sistemi iperconvergenti per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle emergenze e delle urgenze (ex 118), per un importo complessivo di spesa pari ad Euro 430.000,00 (oltre oneri di legge, oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, pari ad Euro 620,00, spese per pubblicità e contributo ANAC);
- approva l'eventuale attivazione del rinnovo del servizio di manutenzione hardware e software, per un importo complessivo massimo stimato pari ad Euro 129.000,00 (oltre oneri di legge, inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a Euro 1.230,00) fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura in oggetto;
- approva il prospetto economico complessivo degli oneri necessari;
- delega al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. n) dello Statuto, la definizione dei documenti di gara, tramite l'emanazione di apposito atto di approvazione degli stessi da effettuarsi entro 30 giorni dalla data odierna, esplicitando e definendo – entro i limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso con la presente deliberazione – tutti gli specifici elementi atti a precisare nel dettaglio e completare la suddetta documentazione di gara, ed in particolare:
 - la declinazione puntuale delle prestazioni contrattuali all'interno delle macro categorie sopra riportate;
 - la quantificazione/spcificazione ed individuazione di eventuali requisiti di partecipazione, nell'ottica della massima partecipazione;
 - l'individuazione dei criteri e i sub-criteri di valutazione, relativi pesi, formule di attribuzione e criteri motivazionali di carattere sia tecnico sia economico;
- demanda alla Commissione di gara il compito, tra gli altri, di coadiuvare il Responsabile del Procedimento nella verifica dell'eventuale anomalia/congruità delle offerte che verranno presentate;
- nelle more della definizione, da parte dell'Agenzia Digitale per l'Italia (AGID) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), delle modalità con cui

ottemperare agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 1, comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i. circa gli acquisti in deroga disciplinati dal comma stesso, demanda alle competenti strutture del Consorzio tutte le azioni funzionali ad ottemperare al suddetto vincolo informativo, in via cautelativa, anche per il presente approvvigionamento.

Si allega:

- Motivazioni dell'Approvvigionamento

(Allegato 1)

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione
FIRMATO IN ORIGINALE
(Ferruccio Ferranti)

Il Presidente /
FIRMATO IN ORIGINALE
(Riccardo Rossotto)

Torino, 14 settembre 2017

**INDIZIONE DELLA GARA EUROPEA PER LA FORNITURA DI SISTEMI
IPERCONVERGENTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE CENTRALI
OPERATIVE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLE
EMERGENZE E DELLE URGENZE (EX 118), E SERVIZI CORRELATI**

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

**1. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce
l'approvvigionamento**

**1.1 Il servizio regionale di gestione delle emergenze e delle urgenze (ex
118) e Numero Unico delle Emergenze (112)**

Il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) è garantito dall'attività svolta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dalle 4 Centrali Operative (di seguito anche C.O.) dislocate nei quadranti di Torino (Grugliasco), Cuneo (Saluzzo), Novara ed Alessandria.

Con la recente attivazione del Numero Unico delle Emergenze (NUE 112), le Centrali Operative di Torino e Cuneo gestiscono anche le emergenze di carattere non sanitario – sempre con modalità 24x7 -, ricevendo tutte le chiamate di emergenza per poi smistarle alle Centrali di II livello (118, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri).

I Sistemi Informativi del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle urgenze (ex 118) e del Numero Unico delle Emergenze (112) sono supportati da una rete telematica geografica dedicata (Multi Protocol Label Switching - MPLS), gestita direttamente dalla Regione Piemonte, che garantisce le comunicazioni tra le 4 Centrali Operative sopra-menzionate e tra le Centrali Operative stesse e le postazioni territoriali.

Per il collegamento a Internet delle Centrali Operative e per l'interconnessione tra queste e i comparti ospedalieri che gestiscono le emergenze (Unità Coronariche UTIC e Pronto Soccorso DEA) viene utilizzata la rete RUPAR della Regione Piemonte, gestita dal CSI - Piemonte.

Per il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) la Centrale Operativa di Torino funge inoltre da "Centro di back-up" della rete di Emergenza 118 garantendo alle altre Centrali Operative la possibilità di erogare il servizio in caso di fault delle linee telefoniche del 118 in ingresso alle centrali operative e/o dei sistemi informatici.

La Centrale Operativa di Cuneo svolge invece funzioni di backup per quella di Torino.

Gli apparati e le linee per la comunicazione telefonica che costituiscono il Sistema Fonia sono gestite direttamente da Regione Piemonte.

1.2 Il ruolo del CSI Piemonte

Il CSI-Piemonte contribuisce all'erogazione del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) e del Numero Unico delle Emergenze (112) nei termini definiti dalla "Convenzione per il servizio di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo regionale di Emergenza (ex 118) e Urgenza (SIEU)" stipulata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino (di seguito anche CDSS), garantendo:

- la manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema informativo;
- la gestione dell'infrastruttura hardware e software su cui si basa il funzionamento del sistema informativo dell'emergenza urgenza in Piemonte;
- la gestione delle postazioni di lavoro ed i servizi tecnici correlati;
- il supporto agli utenti per il corretto utilizzo degli strumenti;
- l'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura.

I servizi di gestione e di manutenzione delle componenti hardware e software del servizio sono attualmente affidati a fornitori terzi, sulla base di Contratti d'Appalto stipulati dal CSI-Piemonte a seguito dell'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che garantiscono livelli di servizio coerenti con quelli richiesti dalla succitata Convenzione.

La gestione delle seguenti componenti del servizio è invece in capo direttamente alla Regione Piemonte e/o alle Aziende Sanitarie coinvolte:

- l'infrastruttura di fonia costituita da un insieme di apparati e linee telefoniche attestate in ciascuna Centrale Operativa;
- la rete di connessioni dati geografiche Wan tra le centrali territoriali;
- la gestione e manutenzione dei cablaggi passivi all'interno delle sedi;
- i servizi di Facility Management dei quattro datacenter presso le CO (fornitura energia elettrica, pulizia, controllo accessi e anti-intrusione, condizionamento).

1.3 Motivazione dell'approvvigionamento (linee evolutive dell'infrastruttura tecnologica)

L'attuale infrastruttura ICT su cui poggiano il Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) ed il Numero Unico delle Emergenze (112) della Regione Piemonte è frutto di acquisizioni ed implementazioni effettuate dal CSI-Piemonte a partire dal 2008.

Ad oggi tale infrastruttura non è più in linea con l'evoluzione tecnologica, evidenziando diversi limiti sia in termini di incremento della capacità sia per gli aspetti di evoluzione architeturale.

In particolare, l'attuale stato di obsolescenza tecnologica, può porre seri limiti all'efficacia dell'azione manutentiva, in quanto – a fronte di guasti hardware – potrebbe risultare via via più complesso gestire gli interventi di sostituzione nel rispetto degli SLA previsti attualmente.

Anche a seguito dell'unificazione dei Sistemi di Gestione delle Emergenze, l'Ente committente (CDSS) ha inoltre richiesto al CSI-Piemonte di elevare i livelli di servizio del Servizio regionale di Gestione delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) in modo da poter garantire il ripristino del servizio con tempi inferiori a quelli attuali (riduzione del tempo di ripristino da 1 ora a 15 minuti) e senza perdite di dati (ad oggi è ammesso il ripristino con una "fotografia" dei dati risalenti anche a 8 ore precedenti l'interruzione).

Tale richiesta implica una radicale revisione dell'architettura realizzabile nel medio-lungo periodo e sicuramente non attuabile con l'infrastruttura al momento disponibile.

Per rispondere ad entrambe le esigenze sopra descritte, il CSI-Piemonte ha pertanto sottoposto all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino una proposta progettuale, comprensiva sia di un intervento "tattico" di medio periodo sia di un intervento "strategico" di più di lungo periodo:

✓ ***Intervento Tattico - Sostituzione dell'attuale Hardware nel medesimo contesto architeturale***

Per le esigenze di carattere "tattico", oltre ad una ottimizzazione, già in corso, del servizio di manutenzione dell'hardware obsoleto in uso presso le Centrali Operative, si prevede per il 2018 la sostituzione dell'attuale infrastruttura con un'infrastruttura più recente che abbia "in nuce" alcune caratteristiche riutilizzabili in vista della più ampia soluzione strategica di revisione architeturale e dei livelli di servizio.

Questo intervento intermedio, che costituisce l'oggetto del presente appalto, non modifica l'attuale architettura lasciando immutati gli attuali livelli di servizio, e ha come obiettivo il rinnovamento del parco hardware obsoleto con soluzioni che consentano di riutilizzare la maggior parte degli investimenti in vista di una successiva fase di revisione dell'architettura e dei livelli di servizio.

✓ ***Intervento Strategico - Raggiungimento dei nuovi livelli di servizio concordati:***

La revisione architeturale, la cui ipotesi di realizzazione è attualmente in fase di valutazione (sia sul piano temporale sia dal punto di vista economico) da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino, prevede:

- (i) il consolidamento dei Datacenter, che, nell'ipotesi attuale, dovrebbero ridursi da 4 a 2;
- (ii) la realizzazione di una nuova rete geografica dedicata e il dispiegamento di una infrastruttura ICT caratterizzata da soluzioni di ridondanza e continuità operativa che – attestata sui due CED – dovrà garantire la massima resilienza nei confronti dei diversi scenari di possibile interruzione di servizio, andando quindi a soddisfare gli obiettivi di ripristino richiesti dall'Ente cliente per i successivi 5-7 anni attraverso una infrastruttura completamente rinnovata.

Per soddisfare gli obiettivi dell'intervento "tattico" di rinnovamento e riutilizzabilità dell'architettura (nell'eventuale futuro scenario di revisione radicale) ci si è orientati verso le cosiddette "infrastrutture iperconvergenti", poiché rappresentano al momento la più innovativa proposta del mercato per quanto riguarda soluzioni che

richiedano la completa integrazione tra le diverse componenti (computer, storage, network) offrendo al contempo elevata scalabilità, ridondanza, resilienza e uniformità gestionale.

Le "infrastrutture iperconvergenti" sono infatti caratterizzate dalla integrazione di potenza di calcolo, storage, networking, funzioni di management e backup, in un unico sistema (in alcuni casi un vero e proprio "appliance"), gestito da un software specializzato e con supporto complessivo erogato da un unico fornitore.

Tali infrastrutture differiscono da quelle tradizionali in quanto offrono, con un'unica soluzione integrata, le principali funzionalità utili ad un corretto funzionamento di un Datacenter di piccole dimensioni (incluse funzioni logiche quali il backup, la replica dei dati, etc..) con una logica di gestione controllata dal software (Software Defined Datacenter) che consente di gestire in modo più efficiente e semplice le necessità di scalabilità e di continuità operativa.

1.4 Analisi tecnica ed economica della fornitura

L'infrastruttura iperconvergente dovrà garantire l'ottimale funzionamento dell'attuale *workload* espresso in termini di Virtual Machines (VM) attive sull'attuale infrastruttura e includere tutte le componenti software in grado orchestrare le risorse costituenti l'infrastruttura. Per tutti i beni hardware e software forniti dovrà essere previsto un servizio di manutenzione h24 x 7 per 36 mesi.

Di seguito riportiamo le specifiche configurazioni relative ai CED per tipologia di centrale operativa:

- **CED C.O. Grugliasco e CED C.O. Saluzzo:** per ciascuno dei CED l'infrastruttura dovrà essere in grado di supportare almeno 100 Virtual machine in ambiente VMware. Ciascuna VM avrà 2 CPU e 8 GB RAM, spazio disco 50 GB per S.O. e 100 GB per i dati. Per quanto riguarda la capacità storage complessiva, per ogni CED dovrà essere garantita una quantità di spazio disco pari a 20 TB netti, corrispondenti ad un reale spazio per i dati.
- **CED C.O. Novara e CED C.O. Alessandria:** per ciascuno dei CED l'infrastruttura dovrà essere in grado di supportare almeno 20 Virtual machine in ambiente VMware. Ciascuna VM avrà 2 CPU e 8 GB RAM, spazio disco 50 GB per S.O. e 100 GB per i dati. Per quanto riguarda la capacità storage complessiva, per ogni CED dell'infrastruttura "Hyperconverged" deve essere garantita una quantità di spazio disco pari a 5 TB netti, corrispondenti ad un reale spazio per i dati.

Analisi tecnica

Per poter definire correttamente il dimensionamento dell'infrastruttura e la base d'asta si è proceduto ad avviare – in collaborazione con l'Ufficio Acquisti e Gestione Fornitori - un'indagine di mercato rivolta ai principali produttori di soluzioni iperconvergenti. Poiché esistono sul mercato soluzioni di iperconvergenza realizzate, dal punto di vista delle componenti fisiche, con modalità anche molto diverse da loro¹, il fabbisogno indicato ai produttori nell'analisi di mercato è stato espresso soprattutto in riferimento all'attuale "workload" (cioè alla quantità di carico supportata dall'attuale infrastruttura indicando il numero di virtual machines attive e le loro caratteristiche dimensionali) e alle necessità di ridondanza e di resilienza a fronte di uno scenario in cui un guasto possa coinvolgere l'intero carico di lavoro ipotizzato come se fosse già concentrato su due Datacenter.

Dai risultati dell'indagine di mercato ne è derivata una configurazione minima applicabile all'attuale scenario delle quattro centrali operative, ma con caratteristiche di scalabilità in modalità "scale-out"² che consente anche una futura crescita del carico computazionale e dello spazio disco a bordo con l'aggiunta di uno o più nodi. Si realizza quindi a tutti gli effetti un cluster di infrastrutture per ogni Datacenter con modalità di funzionamento "attiva-attiva" (nessun nodo in stand-by).

Tale configurazione potrà rappresentare anche il punto di partenza per una futura eventuale aggregazione su due Datacenter.

Il dimensionamento di riferimento dei sistemi fisici che caratterizzeranno la soluzione richiesta è espressa nella seguente tabella e si basa su uno scenario minimo di ridondanza in grado di supportare almeno il doppio dell'attuale workload presente sulle C.O. (resilienza 2N).

| Parametro | | Valore Minimo Resilienza 2N |
|---|-----------------|------------------------------|
| Numero di nodi biprocessore disponibili per il cluster | CED di TO e CN | 4 con min 8 core max 12 core |
| | CED di NO e AL | 2 con min 8 core max 12 |
| Ram totale complessivamente disponibile per il datacenter | CED di TO e CN | 1024 GB |
| | CED di NO e AL | 256 GB |
| Spazio formattato totale complessivamente disponibile per il datacenter (al netto della ridondanza Raid proposta) | CED di TO e CN | 20 TB |
| | CED di NO e AL | 5 TB |
| Switch di rete top-of-rack da fornire a corredo dei server (con minimo 24 porte ciascuno) | Per ciascun ced | 2 |

¹ Perché le funzioni più o meno avanzate del software di controllo possono modificare anche di molto la configurazione delle componenti fisiche di server, storage e rete.

² Si intende con ciò la possibilità di accrescere potenza e capacità semplicemente aggiungendo nodi dotati di storage, demandando al software orchestratore il compito di integrare l'add-on di potenza nel complessivo funzionamento dell'infrastruttura

Analisi economica

La definizione della base d'asta è stata effettuata a partire dall'indagine di mercato condotta dall'Ufficio Acquisti e Gestione Fornitori, grazie alla quale sono state raccolte le quotazioni di listino dei 5 principali produttori di sistemi iperconvergenti.

Le informazioni economiche ricevute sono state successivamente elaborate tenendo conto dei seguenti fattori:

- il reale dimensionamento dell'infrastruttura oggetto dell'appalto;
- il meccanismo di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa che prevede il 30% del punteggio all'offerta economica;
- l'esigenza di garantire la più ampia partecipazione al fine di ottenere un elevato numero di proposte tecniche che saranno confrontate in fase di valutazione;

Nella tabella seguente viene indicata la base d'asta risultante dall'applicazione di una scontistica media pari al 45% dei valori economici pervenuti in fase di indagine di mercato

| OGGETTO | BASE D'ASTA |
|---|--------------|
| Fornitura sistemi iperconvergenti (comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per un periodo di 36 mesi) e relativi servizi professionali | € 430.000,00 |

2. Oggetto

Oggetto del presente appalto è pertanto la fornitura, comprensiva di servizi correlati, di componenti infrastrutturali secondo quanto descritto precedentemente, con il duplice obiettivo di ammodernare l'attuale infrastruttura delle Centrali Operative e di farlo tramite una soluzione tecnologica che possa già disporre di alcune caratteristiche assimilabili a quelle previste per l'intervento strategico ipotizzato e che potrà quindi essere in parte reintegrata nella successiva eventuale fase di revisione architettuale anche in logica di protezione degli investimenti.

In particolare l'appalto sarà costituito da:

- Fornitura di Sistemi Iperconvergenti:** ossia di infrastrutture computazionali "Hyperconverged" costituite da apparati di elaborazione con capacità di archiviazione a bordo e apparati di interconnessione integrati in un unico rack autoconsistente, comprensiva di installazione, configurazione e manutenzione hardware e software per 36 mesi.
- Fornitura di Servizi Professionali**

Formazione

Interventi formativi finalizzati a consentire al personale che dovrà gestire l'infrastruttura di acquisire le dovute competenze legate alla specificità della soluzione oggetto della fornitura.

Supporto specialistico opzionale per le fasi di migrazione applicative

Servizio di supporto - su richiesta - di personale tecnico specializzato sulla specifica piattaforma per la risoluzione di problematiche che possano interferire con il regolare svolgimento del piano di migrazione.

3. Disponibilità di spesa prevista

Rispetto alla proposta presentata dal CSI-Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino ha confermato il finanziamento dell'intervento "tattico" all'interno delle CTE triennale (2018-2020).

Per i motivi sin qui esposti si richiede l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la fornitura di sistemi iperconvergenti per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle emergenze e delle urgenti (ex 118), per un importo complessivo pari ad Euro 430.000,00 (oltre oneri di legge) oltre oneri di sicurezza derivanti da interferenza pari a Euro 620,00 (oltre oneri di legge), comprensiva di installazione, configurazione, manutenzione hardware e software per 36 mesi (a decorrere dalla data di positivo collaudo dell'infrastruttura) nonché dei correlati servizi professionali (formazione e supporto alla fase di roll-out dell'infrastruttura).

L'importo a base di gara è stato determinato sulla base delle analisi condotte congiuntamente con la Direzione Amministrazione e Approvvigionamenti.

La fornitura oggetto della presente gara era stata indicata nel piano biennale con competenza 2018-2019.

L'importo è ricompreso nel budget degli investimenti della Direzione Datacenter; i relativi ammortamenti - che per questa specifica fornitura verranno conteggiati per il triennio 2018-2020 - rientrano nel budget della spesa corrente della Direzione Datacenter e sono coperti dai corrispettivi e dai termini espressi nelle CTE 2018-2019-2020 concordate con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino.

Il CSI-Piemonte si riserva la facoltà di richiedere il rinnovo del servizio di manutenzione hardware e software, fino ad un massimo di ulteriori 36 mesi, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche definite a seguito della procedura in oggetto, per un importo sul triennio non superiore al 30% della base d'asta sopra indicata.

4. Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come “Legge di Stabilità 2016”), in particolare ai commi 512-516, pone in capo alle Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. “elenco ISTAT”) l’obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o Soggetti Aggregatori, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali.

Poiché la fornitura oggetto dell’appalto rientra nella suddetta categoria, si è proceduto alla verifica della sussistenza di Convenzioni attive o di Accordi Quadro nei cataloghi di Consip S.p.A. (www.acquistinretepa.it), della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e della Città Metropolitana di Torino.

Il riscontro, alla data del 14 settembre 2017, è risultato negativo.

In particolare sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione per la fornitura di sistemi iperconvergenti.

Per quanto riguarda la verifica effettuata sul catalogo CONSIP, oltre all’analisi dell’elenco pubblico delle Convenzioni attive, è stata identificata la Convenzione denominata “Tecnologie Server 1” il cui procedimento risulta ancora in corso e in conclusione nel mese di settembre 2017.

A seguito dell’esame del documento Capitolato Tecnico è stato verificato che il procedimento in corso non comprende infrastrutture iperconvergenti, ma alcune tipologie di server, ovvero è esclusa la possibilità di trovare in tale Convenzione architetture caratterizzate da integrazione con componenti di storage, networking, virtualizzazione e software di orchestrazione, che è ciò che definisce l’infrastruttura oggetto dell’appalto.

Al fine dell’espletamento della procedura si è provveduto a verificare la presenza nel canale del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione – SDAPA, di una categoria merceologica coerente con l’oggetto dell’appalto.

Il riscontro è risultato positivo in quanto all’interno del Bando ICT è presente una categoria merceologica relativa a “Sistemi Integrati e Infrastrutture Convergenti”.

Tuttavia, poiché il canale SDAPA prevede l’indizione di gare di appalto specifico nel rispetto di un framework di norme tecnico/amministrative predeterminate da Consip, è stata ulteriormente analizzata la compatibilità di queste ultime con le esigenze del Consorzio.

In particolare, il bando prevede che l’80% del punteggio tecnico debba essere attribuito automaticamente sulla base di criteri predeterminati da CONSIP, dando la possibilità alla Stazione Appaltante di definire autonomamente criteri tecnici fino ad un massimo del 20% del punteggio tecnico complessivo.

Nello specifico, i criteri di valutazione tecnica predeterminati per la categoria merceologica “Sistemi Integrati e Infrastrutture Convergenti” appaiono generici, (per esempio riguardano solo il numero di server, la quantità di spazio disco e il numero di apparati di interconnessione) o tali da consentire alla Stazione

Appaltante di individuare un'unica soluzione tra quelle presenti sul mercato (è possibile inserire la marca, il modello e il codice commerciale dei prodotti richiesti).

Tale impostazione dei criteri di valutazione tecnica risulta inadeguata alle esigenze dell'appalto in oggetto, poiché limita eccessivamente la valutazione degli aspetti qualitativi delle soluzioni proposte che, invece, è fondamentale che siano valutate in maniera preponderante.

Di conseguenza si è provveduto a richiedere a CONSIP di integrare i criteri tecnici qualitativi³ sulla base delle esigenze di valutazione del Consorzio, L'Ente ha fornito un riscontro negativo rispetto confermando la facoltà, per la Stazione Appaltante, di definire autonomamente criteri tecnici discrezionali e/o tabellari non presenti fino ad un massimo del 20% del punteggio tecnico complessivo.

È confermata pertanto la non adeguatezza del canale SDAPA e si ritiene di conseguenza opportuno procedere con l'indizione di una Gara Europea.

5. Giustificazione della richiesta

Alla luce di quanto sopra esposto, vista la normativa in materia di appalti pubblici, si richiede di procedere all'approvvigionamento in oggetto tramite gara ad evidenza pubblica, da aggiudicare applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (previsto all'art. 95 comma 2 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) determinata secondo la seguente articolazione:

| | |
|-----------------------|------------------|
| Valutazione tecnica | Max 70 punti/100 |
| Valutazione economica | Min 30 punti/100 |

L'appalto non prevede una suddivisione in lotti in quanto un'infrastruttura iperconvergente è, per sua natura e definizione merceologica, un'architettura basata su software che integra risorse di calcolo, memorizzazione, networking e virtualizzazione rendendole disponibili su hardware di base e con supporto erogato da un solo fornitore. Pertanto le diverse componenti interne non possono essere trattate come fossero a sé stanti in quanto parti di un insieme strettamente integrato non differenziabili. Per quanto riguarda i servizi professionali, dovendo essere questi forniti da personale specializzato sulla specifica soluzione e strettamente connessi con l'avvio in funzione della stessa, devono essere forniti dallo stesso soggetto.

³ Ad esempio: tipologia/velocità dei dischi, potenza dei server, ampiezza di banda dell'interconnessione, etc.

6. Richiesta d'acquisto (RdA)

Visto quanto sopra, a copertura dell'impegno di spesa previsto, la Direzione Datacenter ha provveduto ad inserire nell'apposita procedura aziendale la "Richiesta di Acquisto" (RdA) n. 2017000400 (rif. "Codice materiale CSI": 30210000-4-001), avente ad oggetto "la "Fornitura di sistemi iperconvergenti per l'ammodernamento delle Centrali Operative per il Sistema Informativo regionale delle Emergenze e delle Urgenze (ex 118) e servizi correlati", per un importo pari a Euro 430.620,00 (oltre oneri di legge, inclusi oneri per la sicurezza derivanti da interferenza pari a Euro 620,00).

Tale RdA potrà essere evasa solo a fronte di apposita autorizzazione a procedere da parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Torino, 14 settembre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

/ Stefano Lista
(Direzione Datacenter)

Riservato Direzione Amministrazione e Approvvigionamenti

| | | |
|---|---|---|
| ✓ | Visto attestante l'avvenuta istruttoria, effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i., in ordine all'esistenza o meno di Convenzioni o Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A., Centrali di Committenza regionali o altri Soggetti Aggregatori, nonché in ordine all'esistenza o meno del metaprodotto oggetto di appalto sul MEPA, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 502 e 503 della Legge 208/2015 e s.m.i. (Rif. Paragrafo 4) | Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle) FIRMATO IN ORIGINALE |
| ✓ | Visto attestante la coerenza del presente approvvigionamento con la "Pianificazione aziendale" (per appalto di importo uguale/superiore a 40.000,00 Euro) | Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle) FIRMATO IN ORIGINALE |
| ✓ | Visto attestante l'adeguatezza della base d'asta/dell'importo massimo spendibile | Responsabile Acquisti e Gestione Fornitori (Enrica Valle) FIRMATO IN ORIGINALE |

